

Insegnamento di: Tecniche di risoluzione dei conflitti ambientali			
Classe di laurea: L M SC GIUR		Corso di Laurea in: Diritto dello sviluppo sostenibile	
		Anno accademico: 2021/2022	
Denominazione inglese insegnamento: Enviromental conflict resolution techniques		Tipo di insegnamento: Obbligatorio	
		Anno: 2°	Semestre: 1°
Tipo attività formativa: Caratterizzante	Ambito disciplinare: Giuridico Diritti fondamentali, istituzioni, sostenibilità	Settore scientifico-disciplinare: IUS/15	CFU totali: 8 di cui CFU lezioni: 8 CFU ese/lab/tutor:
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale			
ore di lezione: 64		ore di esercitazione/laboratorio/tutorato:	
totale ore didattica assistita: 64			
totale ore di studio individuale: 136			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: no		
Docente: Silvana Trabace,	Tel: 0805717815 e-mail: silvana.trabace@uniba.it	Ricevimento studenti: Dipartimento – C.so Italia, 23 Piano II, stanza 12	Giorni e ore ricevimento: Lunedì e mercoledì 10.30-12.30
Conoscenze preliminari: Nessuna			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una generale comprensione degli strumenti di risoluzione dei conflitti ambientali, con particolare riferimento ai metodi cd. consensuali, quali mediazione ed arbitrato. L'obiettivo del corso è consentire l'acquisizione di competenze in materia di tutela di interessi diffusi in materia ambientale, sia sotto il profilo delle situazioni giuridiche tutelabili e dei soggetti legittimati a promuovere le relative azioni, sia sotto il profilo delle tecniche procedurali all'uopo previste dall'ordinamento.			
Risultati di apprendimento previsti	Conoscenza e capacità di comprensione: Al termine dell'insegnamento lo studente acquisirà una specifica conoscenza delle forme di tutela degli interessi diffusi in materia ambientale, con particolare riguardo agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie ambientali.		
	Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente acquisirà gli strumenti metodologici e conoscitivi per individuare le posizioni giuridiche tutelate dalla legislazione speciale in materia ambientale, comprendere le principali regole di funzionamento delle ADR in materia ambientale, esaminare le questioni interpretative e applicative sollevate dalla disciplina positiva.		
	Autonomia di giudizio: Attraverso le lezioni frontali, le attività seminariali e laboratoriali lo studente sarà in grado di padroneggiare le tecniche di tutela giurisdizionale e di risoluzione alternativa delle controversie proprie della materia ambientale e di esaminare in modo critico le soluzioni formulate in merito dalla dottrina e dalla giurisprudenza, in particolare con riferimento a fattispecie concrete.		
Abilità comunicative: Attraverso il colloquio con i docenti e l'approfondimento del materiale didattico messo a disposizione degli studenti, il corso si propone di far			

acquisire il linguaggio tecnico-giuridico per esporre con chiarezza le principali nozioni e concetti processuali.

Capacità di apprendere:

La capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità sviluppate sarà verificata sia attraverso i colloqui individuali e le attività seminariali sia nel momento finale della prova d'esame. Per i frequentanti è inoltre prevista la possibilità di misurarsi con le conoscenze acquisite mediante una verifica intermedia su una parte del programma.

Programma del corso

La nozione di danno ambientale ai sensi del d.l. 152/2006; il diritto all'ambiente come interesse diffuso; la tutela giudiziale degli interessi diffusi; la legittimazione ad agire per il risarcimento del danno ambientale: i poteri del ministero dell'ambiente. L'azione civile dinanzi al giudice ordinario e l'azione amministrativa. Il ruolo delle associazioni ambientaliste. Le a.d.r. La mediazione volontaria e delegata. Gli organismi di mediazione. La domanda e i suoi effetti. Il procedimento. L'accordo e la sua efficacia. La mediazione in materia ambientale (le esperienze italiane)

Metodi di insegnamento:

Didattica frontale tradizionale.

Attività laboratoriali e seminariali

Supporti alla didattica: uso di strumenti multimediali

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

La valutazione dell'apprendimento, espressa con voto, terrà conto della conoscenza e della completezza delle risposte rese dal candidato alla formulazione di almeno tre domande relative all'intero programma di studio. È prevista una verifica intermedia facoltativa riservata agli studenti frequentanti i cui esiti saranno valutati in sede di esame finale. L'esame e la verifica si svolgeranno in forma orale.

Testi di riferimento principali:

F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, ed. 10, Vol. 5, Milano, 2019, pp. 3-66;

R. Donzelli, voce "*Interessi diffusi e collettivi*" in Enc. giur. Treccani, 2007, pp. 1-6 (§1,2,3);

R. Donzelli, *La tutela giurisdizionale degli interessi collettivi*, Napoli 2008, 675-753

G. Ceccherini, *Danno all'ambiente e garanzia dell'accesso alla giustizia: una questione aperta*, in Riv. dir. civ., 2021, pp. 347-375;

D. Dalfino, *Legittimazione e intervento in causa delle associazioni ambientaliste*, in Foro it., 2006, III, c. 446 ss.;

M.G. Imbese, *Il valore sociale della mediazione ambientale*, in Riv. dir. Econ., trasp. e amb., 2012, pp. 515-527.